

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE per l'individuazione di un ENTE CAPOFILA ai fini della candidatura al BANDO "ANITA CHIAMA: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi", promosso da FONDAZIONE CARIPLLO, per il quale il Comune di Cremona si propone come partner.

1. PREMESSA

Fondazione Cariplo ha pubblicato il Bando "ANITA CHIAMA: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi", al fine di promuovere soluzioni innovative e sviluppare conoscenze per il benessere dell'infanzia (0-6 anni), con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità, attraverso progetti capaci di individuare, analizzare e affrontare le molteplici dimensioni che contribuiscono alla crescita di bambine e bambini. Il bando intende promuovere lo sviluppo e l'attuazione di risposte ai bisogni di cura, educazione e benessere dei più piccoli: - consolidando e rafforzando esperienze già avviate che rispondono in maniera innovativa a bisogni concreti e puntuali; - dimostrando l'efficacia di nuove pratiche e modelli di intervento; - producendo evidenze misurabili, che stimolino il dibattito nella comunità scientifica e l'avvio di nuovi filoni di ricerca.

Il bando prevede, tra le linee di intervento, la Linea 1 – denominata Soluzioni, dedicata a progettualità orientate allo sviluppo di interventi innovativi, e/o al consolidamento di iniziative già in atto, in risposta a bisogni concreti. È richiesto ai progetti di prestare particolare attenzione all'impianto di monitoraggio e valutazione – anche in un'ottica di replicabilità – e indicare gli elementi di sostenibilità delle attività.

All'interno della Linea 1 - Soluzioni, l'Ambito di intervento denominato "Servizi" ha come focus la ricomposizione e il rafforzamento della filiera dei servizi dalla nascita ai 6 anni, intesi come servizi educativi, socio-sanitari, sociali e interventi di supporto specifico alla popolazione più vulnerabile.

Il bando prevede la candidatura da parte di soggetti privati senza scopo di lucro, auspicando tuttavia partenariati con enti pubblici e altri soggetti del territorio.

L'immobile comunale denominato "Nido Navaroli" ubicato in via Navaroli 16 a Cremona, sarà presumibilmente libero dalle attività attualmente insediate a decorrere dal mese di settembre 2026.

2. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Oggetto del presente Avviso è l'individuazione di un'organizzazione privata senza scopo di lucro per la collaborazione ai fini della presentazione, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale denominata "Polo infanzia di comunità – una città per l'infanzia", a valere sul bando "ANITA CHIAMA: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi" promosso da Fondazione Cariplo.

La progettazione proposta dovrà essere finalizzata a sperimentare forme innovative di utilizzo integrato degli spazi educativi comunali, orientate a:

- ampliare le opportunità educative e sociali rivolte ai bambini e alle famiglie; - favorire la costruzione di una "comunità educante" territoriale;
- sviluppare attività aperte anche a famiglie non iscritte ai servizi educativi comunali;

- promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità, inclusione sociale e partecipazione delle famiglie;
- valorizzare collaborazioni con realtà culturali e associative del territorio. In tale contesto, risulta di particolare interesse pubblico l'utilizzo sperimentale e temporaneo dell'immobile comunale denominato "Nido Navaroli", quale sede di attività progettuali integrative e aperte alla comunità, in connessione con il nuovo Polo Infanzia "Mario Lodi" e con il sistema educativo territoriale.

Qualora finanziato, il percorso progettuale:

- avrà carattere esclusivamente sperimentale e temporaneo, limitatamente alla durata prevista dal Bando;
- fornirà elementi conoscitivi e valutativi utili all'Amministrazione ai fini della riflessione su possibili modelli innovativi di utilizzo integrato di spazi e servizi educativi rivolti alla prima infanzia;
- prefigurerà l'affidamento a titolo gratuito dell'immobile comunale "Nido Navaroli" mediante stipula di apposito contratto di comodato con il soggetto capofila, esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali finanziate e per il tempo stabilito dal progetto;
- prevederà che il soggetto capofila assuma integralmente il pagamento delle utenze relative all'immobile, degli eventuali interventi strutturali, manutentivi, di arredo e di adeguamento necessari alla realizzazione delle attività progettuali, nonché degli oneri organizzativi, gestionali e amministrativi derivanti dall'attuazione del progetto.
- consentirà la sperimentazione di forme integrate e flessibili di offerta educativa e sociale rivolte alla fascia 0-6 anni, anche mediante l'attivazione di nuovi servizi e opportunità accessibili sia a famiglie già utenti dei servizi comunali, sia a famiglie non iscritte;
- prevederà l'ampliamento delle opportunità di fruizione degli spazi educativi mediante iniziative aperte alla comunità, anche in orari e giornate differenti rispetto a quelli ordinariamente previsti dai servizi educativi standard;
- favorirà la costruzione di collaborazioni territoriali tra soggetti pubblici, enti del Terzo Settore, realtà culturali e famiglie, nell'ambito del modello denominato "Poli Infanzia di comunità – Una città per l'infanzia". In tale prospettiva il Comune di Cremona, in qualità di partner, sottoporrà al capofila la valutazione di una rete di soggetti a sostegno del progetto ma non percettori diretti del finanziamento;
- resterà autonomo rispetto a eventuali future valutazioni dell'Amministrazione in ordine ad ulteriori modalità di utilizzo, valorizzazione o affidamento dell'immobile stesso.
- osserverà una ripartizione delle risorse assegnate nella misura del 60% a favore dell'Ente capofila e del 40% a favore del partner (Comune di Cremona).

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Sono ammesse a partecipare le organizzazioni private senza scopo di lucro ammissibili ad assumere il ruolo di capofila ai fini della candidatura al Bando ANITA CHIAMA: l'infanzia prima" – Linea 1, Ambito 1 "Servizi per l'infanzia" promosso da Fondazione Cariplo
2. I soggetti proponenti devono essere in possesso di comprovata esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle proprie attività.

5. insussistenza delle circostanze previste dalla normativa vigente che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione e nello specifico quelle di cui al e richiamate dal D.Lgs. n. 36/2023.

4. DURATA DEL PROGETTO, RISORSE FINANZIARIE PREVISTE E SPESE AMMISSIBILI

La durata massima dei progetti è pari a 24 mesi e il contributo concedibile può coprire fino al 100% dei costi progettuali, per un importo massimo di euro 200.000,00.

Risultano ammissibili anche le spese relative a interventi di manutenzione, ristrutturazione, adeguamento degli spazi, acquisto di arredi e attrezzature funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Alla presentazione della proposta progettuale, il soggetto proponente, a pena di inammissibilità, deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso pubblico e deve trasmettere, a pena di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di merito, la seguente documentazione:

- proposta progettuale redatta secondo il format previsto dal Bando "ANITA CHIAMA – Linea Soluzioni", allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito web dedicato al bando:
<https://www.fondazionecriplo.it/bando/anita-chiama/>
- stima/ipotesi di spesa
- codice fiscale dell'organizzazione privata senza scopo di lucro

Le proposte progettuali, firmate digitalmente dal legale rappresentante, dovranno pervenire, a pena di esclusione, a decorrere dal giorno 2026 ed entro e non oltre il giorno 2026, alla PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

link sito istituzionale:

<https://www.comune.cremona.it/schede-informative/posta-elettronica-certificata-pec-comune-cremona>

Per facilitare l'acquisizione delle domande si prega di scrivere nell'oggetto della PEC "RICHIESTA DI ADESIONE AL BANDO ANITA CHIAMA: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi".

Il soggetto individuato quale Ente capofila, ai fini della successiva candidatura del progetto, dovrà rendersi disponibile a condividere con il Comune eventuali integrazioni, precisazioni o affinamenti della proposta progettuale presentata, finalizzati a garantirne la piena coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione, con le caratteristiche del partenariato e con le prescrizioni previste dal Bando, fermo restando il mantenimento degli elementi essenziali della proposta valutata.

6. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute ricevibili saranno effettuati dal Settore Politiche Educative e Istruzione del Comune di Cremona, che procederà all'esame delle proposte progettuali presentate sulla base dei criteri e dei punteggi di seguito indicati:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Qualità, coerenza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto a quanto previsto dalla Linea 1 del Bando Cariplo, al contesto di riferimento indicato e agli obiettivi di cui all'art. 2.	50
Elementi finanziari e cronoprogramma con evidenza degli interventi manutentivi/strutturali e acquisto arredi	50

L'Amministrazione procederà alla selezione della proposta progettuale che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato. In caso di parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato accordando la precedenza alla proposta presentata per prima in ordine cronologico.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: Comune di Cremona – Settore Politiche Educative e Istruzione, email: politiche.educative@comune.cremona.it

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Silvia Bardelli, Direttore del Settore Politiche Educative e Istruzione.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del Codice Privacy D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, si informa che i dati personali acquisiti saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cremona (nella persona del Sindaco pro-tempore, legale rappresentante) con sede in Cremona, piazza del Comune n. 8, telefono 0372. 4071 – PEC: protocollo.protezionedati@comune.cremona.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD-DPO) del Comune di Cremona è la Società Empathia s.r.l.

e-mail: responsabile.protezionedati@comune.cremona.it

PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Base giuridica

Il trattamento è lecito in quanto ai sensi dell'art. 6 parag. 1 lett. a) del GDPR l'interessato ha espresso il consenso libero, specifico ed informato ed ai sensi dell'art. 6 parag. 1 lett. e) del GDPR il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di pubblico interesse.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei candidati a partecipare alla procedura del presente avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di un Ente capofila ai fini dell'adesione al bando "Anita Chiama: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi", promosso da Fondazione Cariplo, in partenariato con il Comune di Cremona.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte, l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dare corso alla richiesta.

Comunicazione dei dati

I dati saranno comunicati a terzi per l'assolvimento degli obblighi connessi alla normativa vigente. I dati potranno, inoltre, essere comunicati a soggetti che possono accedervi in forza di disposizioni di legge. I dati personali non saranno né diffusi e né trasferiti ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale. I dati non saranno oggetto di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Conservazione

I dati personali raccolti saranno conservati per l'arco di tempo necessario per il conseguimento della finalità, salvo il maggior periodo necessario per la conservazione documentale amministrativa.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha diritto di chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica e la cancellazione degli stessi, la limitazione o l'opposizione al loro trattamento, la portabilità (artt. 15-21 GDPR) rivolgendosi al Titolare del trattamento.

L'interessato può altresì revocare il consenso espresso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

L'interessato ha inoltre il diritto di proporre un reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy <https://www.garanteprivacy.it/>).

FAC-SIMILE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(ai sensi dell'Avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di un Ente capofila ai fini dell'adesione al Bando "ANITA CHIAMA: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi" promosso da Fondazione Cariplo)

Al Comune di Cremona Settore Politiche Educative e Istruzione

PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Oggetto: Manifestazione di interesse per la partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un Ente capofila per la presentazione di una proposta progettuale a valere sul Bando Fondazione Cariplo "ANITA CHIAMA: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi".

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione privata senza scopo di lucro denominata _____,

con sede legale in _____,

C.F./P.IVA _____,

telefono _____,

e-mail _____,

PEC _____,

MANIFESTA

l'interesse dell'Ente sopra indicato a partecipare alla procedura di cui all'Avviso pubblico promosso dal Comune di Cremona per l'individuazione di un'organizzazione privata senza scopo di lucro in qualità di soggetto capofila ai fini della presentazione della proposta progettuale denominata:

"Polo infanzia di comunità – una città per l'infanzia" a valere sul Bando di Fondazione Cariplo "ANITA CHIAMA: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- che l'Ente si configura quale organizzazione privata senza scopi di lucro;
- che l'Ente possiede comprovata esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle attività oggetto dell'Avviso;



- che nei confronti dell'Ente e del sottoscritto non sussistono le cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023;
- che non sussistono circostanze che comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di accettarne integralmente contenuti, condizioni e finalità;
- di impegnarsi, in caso di selezione, a collaborare con il Comune di Cremona alla stesura definitiva della proposta progettuale, nonché di impegnarsi a presentare candidatura in qualità di capofila e nel rispetto delle disposizioni e delle tempistiche previste dal Bando Fondazione Cariplo;
- di allegare alla presente:
 - proposta progettuale redatta secondo il format previsto dal Bando "ANITA CHIAMA – Linea Soluzioni", allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito web dedicato al bando: <https://www.fondazione cariplo.it/bando/anita-chiama/>;
 - stima/ipotesi di spesa;
 - codice fiscale dell'Ente;
 - copia fotostatica del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

La proposta progettuale deve essere redatta seguendo la struttura del presente form e rispettando i limiti di caratteri indicati.
 Il bando Anita Chiama – Linea Soluzioni sostiene progetti orientati allo sviluppo o al rafforzamento di soluzioni capaci di produrre cambiamenti concreti nei contesti di vita, di cura e di crescita dei bambini e delle bambine 0–6 anni.
 I proponenti sono invitati a privilegiare chiarezza, focalizzazione e capacità di esplicitare il valore aggiunto dell'intervento, evitando descrizioni generiche o meramente descrittive.
 Gli interventi di rafforzamento sono considerati ammissibili solo se introducono elementi di miglioramento sostanziale, in grado di incidere su qualità, accessibilità, efficacia o impatto delle risposte esistenti.
 La valutazione dei progetti sarà effettuata esclusivamente sulla base delle informazioni inserite nel formulario.

Bando Anita Chiama – Linea Soluzioni

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo del progetto	<i>(Inserire un titolo sintetico e rappresentativo.)</i>
Ente capofila	
Territorio di ricaduta	
Indicare almeno un ambito su cui si focalizza l'intervento	<input type="checkbox"/> <i>Servizi per l'infanzia</i> <input type="checkbox"/> <i>Luoghi della cultura</i> <input type="checkbox"/> <i>Spazi di vita</i>
<i>Se il progetto integra più ambiti, descrivere brevemente il focus dell'intervento</i>	
Referente del progetto – Contatti	<i>Nome, cognome, email, telefono</i>

POPOLAZIONE TARGET	
<i>Indicare la popolazione destinataria dell'intervento, specificando – ove possibile – una stima quantitativa e la quota in condizioni di fragilità socio-economica.</i>	
Percorso nascita (-9mesi/6 mesi): <i>es. 100 neonati</i>	Di cui in fragilità: <i>es. 30%</i>
Prima Infanzia 0-3 anni	Di cui in fragilità:
Infanzia 3-6 anni	Di cui in fragilità:
Adulti di riferimento (genitori, educatori, ecc.)	Di cui in fragilità:
Comunità/collettività	Di cui in fragilità:
Altro:	
Eventuali aspetti qualitativi rilevanti riferibili al target:	

CAPOFILA E PARTNER	
<i>Indicare tutti i soggetti che sostengono costi e percepiscono una quota di contributo, specificando ruolo e compiti nel progetto.</i>	
<i>Aggiungere righe se necessario</i>	
Denominazione	Ruolo nel progetto, azione/i di cui è responsabile o in cui è coinvolto
<i>Capofila: Coop Il Sole</i>	<i>Esempio: Coordinamento del progetto; Azione...;</i>
<i>Partner: Coop. Amici di... - partner</i>	<i>Esempio: Coinvolgimento adulti di riferimento; Formazione; Organizzazione iniziative, ecc.</i>

SOGGETTI COINVOLTI IN RETE		
<i>Indicare gli enti disponibili a collaborare senza sostenere costi né ricevere contributi. Allegare lettere di sostegno.</i>		
Denominazione	Tipologia	Ruolo e contributo alla proposta (in quali azioni sarà coinvolto o in

		che modo l'ente intende collaborare)
Es. Comune di...	Es. Comune	Es. Comune capofila Coordinamento Pedagogico Territoriale di... Si occuperà di diffondere le informazioni relative al progetto, di promuovere le attività...

1. SINTESI DEL PROGETTO (max 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere in un testo unico: problema/bisogno, obiettivo generale, strategia, principali risultati e ricadute attese. Per gli interventi di rafforzamento, specificare gli elementi di potenziamento apportati rispetto all'esistente.

2. CONTESTO E OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO (max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

Illustrare:

- il contesto di riferimento e i bisogni rilevati. (*Specificare se include aree interne o contesti a maggiore fragilità territoriale*)
- le risorse e le opportunità disponibili;
- l'obiettivo generale e 2–3 obiettivi specifici;
- il cambiamento atteso per target e/o contesto;
- gli elementi di innovazione o di miglioramento sostanziale introdotti rispetto alle pratiche o ai modelli esistenti.

3. STRATEGIA DI INTERVENTO (max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere le azioni previste, la loro sequenza temporale e le modalità operative, esplicitando come tali azioni contribuiscono a produrre il cambiamento atteso e in che cosa si distinguono da pratiche già in essere. Indicare come sono coinvolti attivamente gli adulti di riferimento (es. genitori, educatori, operatori) e, ove pertinente, quali modalità di ascolto o partecipazione sono previste.

Se il progetto integra più ambiti, descrivere brevemente il rationale della combinazione e quali azioni ricadono su ciascun ambito.

4. PARTERNARIATO E RETE (max 1.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere la genesi del progetto, eventuali collaborazioni già attive, competenze maturate dai soggetti coinvolti e valore aggiunto del partenariato.

--

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (max 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Indicare le modalità di monitoraggio, gli indicatori riferiti agli obiettivi e gli eventuali momenti di restituzione o narrazione in itinere.

--

6. RISULTATI ATTESI (max 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i risultati attesi sul piano quantitativo e qualitativo, l'impatto previsto e gli elementi di trasferibilità o replicabilità dell'iniziativa.

--

7. COMMENTO AL PIANO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' (max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

Indicare eventuali ottimizzazioni, cofinanziamenti, ricomposizioni di risorse e elementi che garantiscono la sostenibilità nel tempo.

--

8. ALTRI ELEMENTI RILEVANTI (facoltativo max 1.000 caratteri, spazi inclusi)

Inserire eventuali informazioni aggiuntive utili alla valutazione. Questa sezione non è intesa per integrare informazioni già richieste nelle sezioni precedenti

--